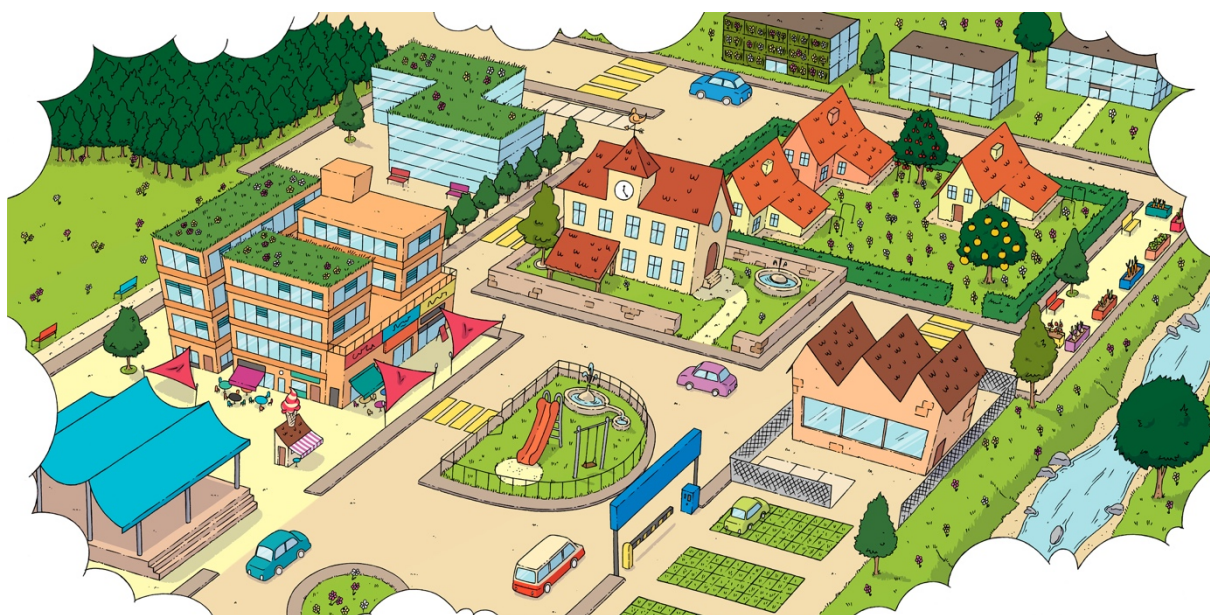




Progetto A.09

«Fa caldo a scuola»

Questo progetto bilingue si prefigge di sensibilizzare ai rischi e ai disagi vissuti nelle scuole durante i periodi di caldo intenso dai bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni. Sarà realizzato in una scuola media di Montreux e in una di Locarno e comprenderà in particolare analisi termiche, sondaggi negli edifici scolastici e una campagna di sensibilizzazione.



Poster didattico «Ma ville adaptée aux changements climatiques» (adattare la mia città ai cambiamenti climatici) incluso nella cartella «Fa caldo a scuola»

Situazione iniziale

I Comuni di Montreux e di Locarno sono caratterizzati da un clima particolarmente caldo rispetto al resto della Svizzera. In queste regioni le estati sono sempre più calde e i periodi di canicola saranno sempre più frequenti. Il progetto riguarda il problema delle elevate temperature all'interno delle scuole. Affronterà l'utilizzo appropriato delle infrastrutture per limitare le ondate di calore («buone pratiche» per mantenere gli edifici quanto più freschi possibile) nonché le conseguenze delle alte temperature sulla salute dei bambini, sulla loro capacità di concentrazione in classe e sul loro benessere generale. Nel complesso si constata che finora le campagne di sensibilizzazione non hanno tenuto sufficientemente conto dei bambini (essendo per lo più incentrate sugli anziani).

Obiettivi

- Individuare i luoghi più colpiti dal problema del surriscaldamento estivo e del comfort (temperature elevate nelle aule, zone esterne poco e per niente ombreggiate ecc.).
- Proporre misure di ottimizzazione semplici (p. es. protezioni solari, ventilazione, sistemazione delle aree esterne).



- Condurre una campagna di sensibilizzazione tra gli utenti degli edifici (bidelli, insegnanti, bambini), affinché vengano adottati i comportamenti corretti per preservare la salute e rimanere concentrati durante i periodi di canicola.

Risultati

Anche gli ambienti scolastici sono esposti agli effetti dei periodi di canicola, in particolare nel sud della Svizzera, dove sono più frequenti. Nell'ambito del progetto A.09, sono state effettuate delle analisi a Montreux e Locarno per stabilire in quale misura il caldo intenso influisce sugli allievi del livello primario e per definire gli accorgimenti che le scuole possono adottare per ridurre i disagi per i bambini e gli adolescenti.



Attività con il poster didattico «Ma ville adaptée aux changements climatiques» (adattare la mia città ai cambiamenti climatici) in una scuola di Montreux

Nella fase iniziale del progetto sono state misurate le temperature, l'umidità atmosferica e la concentrazione di CO₂ nell'aria delle aule scolastiche per identificare i luoghi più soggetti a temperature estreme nel periodo estivo. I responsabili del progetto hanno inoltre realizzato un sondaggio qualitativo tra i docenti e alcuni allievi al fine di stabilire il livello soggettivo di disagi connessi al caldo intenso e stilare un elenco delle contromisure già adottate.

Dall'analisi è emerso che, a causa di un ombreggiamento insufficiente, il termometro superava talvolta i 26°C, a prescindere dalla tipologia di edificio. Queste temperature elevate limitavano la concentrazione e la produttività degli allievi, che accusavano segnali di affaticamento e fastidio.

Basandosi su queste conclusioni, i responsabili del progetto hanno elaborato una serie di raccomandazioni in merito alle infrastrutture, ai comportamenti ma anche alle attività pedagogiche di sensibilizzazione. Tali suggerimenti sono stati recepiti molto favorevolmente dalle autorità preposte alla formazione, dai bidelli, dai docenti e dagli allievi. In particolare, è stato consigliato di puntare a un raffreddamento ottimale degli edifici durante le ore notturne.



Il progetto ha portato alla realizzazione di una cartella didattica destinata a tutti gli utenti degli istituti scolastici. Il materiale di vario tipo contenuto in questa cartella favorisce tanto la sensibilizzazione quanto l'adattamento.

La cartella «Fa caldo a scuola» contiene:

- documenti per realizzare le analisi termiche negli edifici e condurre un sondaggio tra gli utenti;
- guida alle buone pratiche destinata ai bidelli;
- materiale didattico per gli insegnanti, adeguato all'età dei bambini e contenente sia informazioni teoriche sia esempi di attività da svolgere in classe.

Trasferibilità del progetto

La cartella può essere utilizzata da qualsiasi scuola interessata ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Partendo dal presupposto che tutta la Svizzera è destinata a essere colpita da periodi di caldo intenso, tenuto conto degli attuali sviluppi sul fronte del clima, la cartella «Fa caldo a scuola» può essere impiegata in tutte le regioni.

La cartella è a disposizione gratuitamente degli istituti scolastici e degli insegnanti, basta farne richiesta sul sito Internet seguente: <https://www.bio-eco.ch/ca-chauffe>.

Contatti e informazioni sul progetto

«Fa caldo a scuola»

Promotrice del progetto:
Aline Savio-Golliard, Bio-Eco Sàrl
info@bio-eco.ch
021 861 00 96
www.bio-eco.ch

Partner:
CSD Ingegneri

<https://www.nccs.admin.ch/nccs/it/home/provvedimenti/programma-pilota-adattamento-ai-cambiamenti-climatici/projekte-phase2.html>